



PROCURA DELLA REPUBBLICA Presso il Tribunale Ordinario di Reggio Calabria

AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI (Artt. 415-bis c.p.p.)

Il Pubblico Ministero, dott. Nunzio DE SALVO, avvisa gli indagati ed i loro difensori, che sono concluse le indagini preliminari a carico di:

- **TRIMARCHI Antonio Diomede**, nato a Sinopoli in data 09.12.1958, residente in Palmi in via Portello n. 5, difeso di fiducia dall'Avv. Giuseppe MILICIA del Foro di Palmi;
- **MESSINA Luca**, nato a Reggio Calabria in data 01.01.1977, ivi residente in via Salita Zerbi n. 25, difeso di fiducia dagli Avv.ti Giovanna Maria SCARAMOZZINO e Giuseppe MAZZETTI del Foro di Reggio Calabria;
- **TESCIONE Maurizio**, nato a Reggio Calabria in data 13.05.1951, ivi residente in via Argine dx Annunziata n. 97 (*domicilio dichiarato per le notifiche*), difeso di fiducia dall'Avv. Carlo MORACE del Foro di Reggio Calabria;
- **FOTI Domenico Antonio**, nato a Reggio Calabria in data 13.03.1958, ivi residente in via Reggio Campi II Tr. N. 156/DI (*domicilio dichiarato per le notifiche*), difeso di fiducia dall'Avv. POLIMENI Natale del Foro di Reggio Calabria

in qualità di persone sottoposte alle indagini (art. 326 e ss c.p.p.), per il seguente reato:

Delitto p. e p. dall'art. 113 c.p. - 589 c.p. - in relazione all'art. 590 sexies c.p., poiché, in cooperazione colposa tra loro, per colpa generica consistita in negligenza, imprudenza, ed imperizia nell'esercizio della professione medico-sanitaria, data dalla violazione delle raccomandazioni previste dalle linee guida nazionali ed internazionali di riferimento (la linea guida violata è la seguente "Perioperative management of antiplatelet therapy in patients with coronary stents undergoing cardiac and non-cardiac surgery: a consensus document from Italian cardiological, surgical and anaesthesiologica societies. EuroIntervention 2014; 10:38-46") e delle buone pratiche clinico-assistenziali meglio di seguito specificate, in particolare:

- **TRIMARCHI Antonio Diomede**, quale medico-chirurgo responsabile dell'equipe operatoria della Casa di Cura Caminiti di Villa San Giovanni, in violazione della linea guida sopra citata - che prescrive di posporre un intervento in elezione di almeno 12 mesi rispetto ad un precedente impianto di stent coronarici e che suggerisce, altresì, in relazione al rischio emorragico derivante da un tale tipo d'intervento l'applicazione della terapia antiaggregante - sottoponeva in data 08.07.2020 ad intervento chirurgico di colecistectomia per via laparoscopica COSENTINO Giuseppe, benchè non fossero trascorsi 12 mesi dal precedente intervento chirurgico di impianto di stent coronarici medicati effettuato nel settembre 2019 presso l'IRCSS San Donato di Milano, e nonostante, in data 01.07.2020, fosse stata da personale medico della stessa Casa di Cura (non individuato) sostituita al COSENTINO Giuseppe la doppia terapia antiaggregante, acido acetilsalicilico (cardioaspirina) e clopidogrel (Plavix), con Seleparina 0,8 1 fl s.c. (EBPM), in assenza di una condizione critica del paziente che giustificava l'intervento chirurgico, così esponendo COSENTINO Giuseppe al rischio concreto di emorragia addominale, di fatto verificatasi; quindi, nella fase post-operatoria, in presenza di un paziente che presentava un elevato rischio emorragico conseguente alla scelta di praticare l'intervento chirurgico di colecistectomia laparoscopica con contestuale sostituzione della terapia antiaggregante, non organizzava o comunque non attivava un percorso di monitoraggio post-operatorio in sicurezza volto a ridurre le conseguenze negative di una possibile emorragia con apposite scelte terapeutiche idonee, quali il drenaggio e/o l'esecuzione di più esami emocromocitometrici;

- **TESCIONE Maurizio**, quale anestesista dell'equipe operatoria della Casa di Cura Caminiti di Villa San Giovanni e **FOTI Domenico Antonio**, quale consulente cardiologo dell'equipe operatoria della Casa di Cura Caminiti di Villa San Giovanni, a fronte della scelta terapeutica sopra specificata, non consigliata dalla linea guida sopra citata, di sottoposizione del **COSENTINO Giuseppe** ad intervento chirurgico di colecistectomia per via laparoscopica con contestuale sostituzione della doppia terapia antiaggregante, acido acetilsalicilico (cardioaspirina) e clopidogrel (Plavix), con Seleparina 0,8 1 fl s.c. (EBPM), che esponeva il paziente al rischio concreto di emorragia, pur avendone le cognizioni tecniche, non valutavano adeguatamente la correttezza di tale approccio medico né lo contrastavano adeguatamente manifestando il proprio motivato dissenso al responsabile dell'equipe, così concorrendo ad esporre il paziente al rischio concreto di emorragia, di fatto verificatosi (concausa del decesso del **COSENTINO**);
- **MESSINA Luca**, quale medico di guardia della Casa di Cura Caminiti di Villa San Giovanni in servizio nella notte tra l'08 ed il 09 luglio 2020, dopo l'esecuzione dell'intervento chirurgico effettuato in data 08.07.2020, nel corso della notte tra l'08 ed il 09 luglio 2020, non effettuava un adeguato monitoraggio del paziente nella fase post operatoria, non riconoscendo né documentando l'aggravarsi delle condizioni del **COSENTINO Giuseppe**, che, da poco sottoposto ad intervento di colecistectomia per via laparoscopica, incorreva in un primo episodio lipotimico, avvenuto alle ore 3.35 del 09 luglio 2020, sintomatico dell'emorragia già in atto causata dall'intervento chirurgico, omettendo di effettuare un esame emocromocitometrico tempestivo, che avrebbe potuto fornire indicazioni precise circa la presenza dell'emorragia addominale in atto (il **MESSINA Luca** si limitava a praticare terapia con cortisone e liquidi, mentre il primo esame emocromocitometrico veniva eseguito soltanto alle ore 07.00 del 09.07.2020, quando, ormai, le condizioni del **COSENTINO Giuseppe** erano gravissime e si era già verificato un secondo episodio lipotimico), e quindi di informare tempestivamente delle gravi condizioni di salute del **COSENTINO Giuseppe** il medico – chirurgo responsabile dell'equipe, che veniva contattato soltanto alle ore 08.15 del 09.07.2020;

cagionavano con le condotte colpose sopra descritte il decesso di **COSENTINO Giuseppe**, avvenuto presso la Rianimazione dell'Azienda Ospedaliera Muter Domini di Catanzaro in data 13.07.2020, ove il **COSENTINO Giuseppe** era giunto in condizioni gravissime per esiti cerebrali post – anossici correlati ad uno shock emorragico conseguente all'intervento di colecistectomia video-laparoscopica eseguito presso la casa di Cura Villa Caminiti di Villa San Giovanni in data 08.07.2020.

In Villa San Giovanni in data anteriore e successiva all'08.07.2020

In cui è persona offesa:

- **COSENTINO AMBRA**, nata a Taurianova in data 24.09.1979, domiciliata a Cinquefrondi in via Magellano n. 6, quale del prossimo congiunto di **COSENTINO Giuseppe**, nato ad Anoaia (Reggio Calabria) in data 22.01.1950, deceduto a Catanzaro il 13.07.2020, difesa di fiducia dall'Avv. Ettore TIGANI del Foro di Palmi

Con gli espressi avvertimenti:

- che la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la Segreteria del Pubblico Ministero procedente e che l'indagato e il suo difensore hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;
- che l'indagato ha facoltà, entro il termine di venti giorni, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione ed investigazioni del difensore, chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine, di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

INFORMA

altresì, la persona sottoposta alle indagini e la persona offesa del diritto alla comunicazione previsto dall'art. 335 co. 3 c.p.p.

Avvisa

Che, ove ne ricorrano i presupposti, ha la facoltà di chiedere di essere ammesso alla prova, ai sensi dell'art. 168 bis del codice penale, e che l'esito positivo della prova estingue il reato.

Si informano i difensori e le parti che potranno consultare il fascicolo in formato digitale accedendo al sistema TIAP-document@.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza in funzione della notifica del presente atto:

- Agli indagati a mezzo PG (Questura di Reggio Calabria – Commissariato di Pubblica Sicurezza di Polistena), con facoltà di sub delega. Nel caso in cui non si rinvenga l'indagato, si effettueranno immediatamente le ricerche in TUTTI i luoghi di cui all'art. 159 c.p.p., che verranno trasmesse contestualmente alla relata negativa, al fine di consentire a questo Pubblico Ministero di emettere il decreto d'irreperibilità;
- Ai difensori a mezzo SNT.

Reggio Calabria il 08.07.2021

Il sostituto Procuratore della Repubblica
Nunzio DE SALVO
Nunzio De Salvo

Visto,
Il Procuratore della Repubblica Aggiunto
Gerardo DOMINICANNI

Visto,
Il Procuratore della Repubblica
Giovanni BOMBARDIERI


 PROCURA DELLA REPUBBLICA
 REGGIO CALABRIA
 DEPOSITATO IN SEGRETERIA
 IL 13/07/2021

Il cancelliere
Anni Attinà


 POLIZIA DI STATO
 COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA
 POLISTENA
 Tel. 0966.939211

anno 2021 addi 06 del mese di Settembre
 alle ore 11.50 in Polistena
 tutti a noi sottoscritti Uff. / Ag. di P.G., appartenenti al pre-
 sidente Ufficio è presente: COSSIGNATO ANBRU
 il quale viene notificato, mediante consegna di copia, il provve-
 nimento n. P.P. 3393 / 2020 REGNR M-21
 in data 08.07.21 del Proc. R.P. CA
 di REGGIO CALABRIA

Ausere Cotebino